UNIONE EUROPEA
FEAMP
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
Regione Siciliana
Assessorato Risorse Agricole e Alimentari
Dipartimento Pesca Mediterranea
PSR Sicilia 2014-2020
Misura 1.40 - Cooperazione per lo sviluppo delle zone rurali
Sicani
distretto rurale di qualità dei sicani
www.visitpalazzoadriano.it

ITINERARI RURALI E PERCORSI TURISTICI
TOURIST AND RURAL TOURS

CARTA TURISTICA - TOURIST MAP
ITA ENG

RISERVE NATURALI DEI SICANI
PALAZZO ADRIANO

VISIT PALAZZO ADRIANO

Borgo Antico di PALAZZO ADRIANO

NUMERI ED INFO UTILI
Borgo Antico di Palazzo Adriano

Ufficio Promozione e Comunicazione Turistica
Tel: 091 8349933
E-mail: infosportelloturistico@comune.palazzoadriano.pa

Uffici Comunali (centralino)
Tel: 091 834991 – 091 8349901
E-mail: protocollo@comune.palazzoadriano.it

Gal Sicani
Tel: 0922 981918 - 091 8352351
E-mail: info@galsicani.eu
www.galsicani.eu

Centralino PTE Palazzo Adriano
Tel: 091 8348031

Guardia Medica
091 8348256

Farmacia
Tel: 091 8348035

RSA Residenza sanitaria Assistita
Tel: 091 7034222 / 091 7034090

Polizia Municipale
Tel: 091 8349938 / 091 8349942

Stazione dei Carabinieri
Tel: 0918349096

Carabinieri
Tel: 112

Polizia di Stato
Tel: 113

Corpo Forestale
Tel: 1515

Vigili del Fuoco
Tel: 115

Soccorso Sanitario
Tel: 118

MANGIARE E DORMIRE
HOTELS AND RESTAURANTS

Albergo / Ristorante
"DEL VIALE"
Tel - **Fax**: (+39) 091 8348164
Cell: (+39) 333 4452231
Mail: antoninabarbata@alice.it

Affittacamere
"LA CARTIERA"
Mail: affittacamerelacartiera@gmail.com
Tel: (+39) 333 3291081

Azienda Agricola
"AZIENDA AGRICOLA TRAINA"
Contrada Torre Sosio, Prizzi
Cell: (+39) 339 4594895
Mail: info@aziendaagricolatraina.it
Web: www.aziendaagricolatraina.it

LUOGHI DI INTERESSE		**PLACES OF INTEREST**
Torre Camapanaria	1	Bell tower
Casa di Francesco Crispi	2	Francesco Crispi's home
Cartiera	3	Paper mill
Lavatoio	4	Wash House
Quercia Monumentale	5	A centuries-old oak
Suore Basiliane	6	Sisters of the Order of Saint Basil the Great
Tratti dell'urbanistica difensiva Albanese	7	Sections of the urban Albanian defence system
Cunei di case sporgenti all'interno di piazze	8	House clusters overlooking square interiors
Villa del Barone Mancuso	9	Baron Mancuso's stately residence
Fontana esagonale	10	Hexagonal Fountain
Castello borbonico	11	Bourbon Castle
Parco delle rimembranze	12	Parco delle rimembranze
Casa del fanciullo	13	Casa del fanciullo
MUSEI		**MUSEUMS**
Museo Comunale	14	Municipal Museum
Museo Real Casina	15	"Real Casina" Museum
CHIESE		**CHURCHES**
Chiesa Maria SS. Assunta	16	Maria SS. Assunta Church
Chiesa S. Maria del Lume	17	Madonna del Lume Church
Chiesa di S. Nicola	18	St. Nicola Church
Chiesa del Carmelo	19	Maria SS. Del Carmelo Church
Chiesa di S. Giovanni	20	St. Giovanni Church
Santuario Madonna delle Grazie	21	Madonna delle Grazie Sanctuary
Chiesa di S. Antonino	22	St. Antonino Church
Chiesa della Pietà	23	Madonna della Pietà Church
EDICOLE VOTIVE		**VOTIVE SHRINES**
Madonna dell'Entrata	24	Madonna dell'Entrata
Madonna Buon Consiglio	25	Madonna Buon Consiglio
Madonna della Pietà	26	Madonna della Pietà
Madonna dell'Umanità	27	Madonna dell'Umanità
Madonna del Carmelo	28	Madonna del Carmelo
Madonna del Lume	29	Madonna del Lume
Madunnuzza	30	Madunnuzza
Sacra Famiglia	31	Sacra Famiglia
ANTICHI MESTIERI		**ANCIENT OCCUPATIONS**
"Sartu"	32	"Sartu"
"Scarparu"	33	"Scarparu"
"Seddunaru"	34	"Seddunaru"
"Mulattiere"	35	"Mulattiere"
"U Varbere"	36	"U Varbere"
"Ex Panificio"	37	"Ex Panificio"
SERVIZI		**SERVICES**
Municipio	38	Municipal Building
Biblioteca Comunale	39	Municipal Library
Ufficio postale	40	Post Office
Caserma dei carabinieri	41	Carabinieri Station
Banca	42	Bank
Distributori di carburante	43	Gas station
Tabacchi	44	Tobacco store
Farmacia	45	Pharmacy
Prodotti tipici	46	Typical products
Ristoranti	47	Restaurants
Strutture ricettive	48	Hospitality facilities
Impianti sportivi	49	Sport facilities
I LUOGHI DEL CINEMA		**CINEMA SITES**
Casa di Totò	50	Toto's House
Casa di Alfredo	51	Alfredo's House
Esterno "Cinema Paradiso"	52	Cinema Paradiso, filming location
Interno "Cinema Paradiso"	53	Cinema Paradiso, filming studio
Proiezione muro film	54	Cinema Paradiso viewing
Esterno altro cinema	55	Filming location of other movie
SORGENTI D'ACQUA		**SOURCES OF WATER**
Fontane	56	Fountains
Abbeveratoi	57	Drinking trough

ITINERARI *ROUTES*

ITINERARIO STORICO - *HISTORIC ROUTE*

1. Piazza Umberto I°
2. Madonna D'Entrata
3. Urbanistica difensiva Albanese
4. Chiesa di S. Nicola
5. Museo Real Casina
6. Castello Borbonico
7. Antichi Mestieri

ITINERARIO CINEMATOGRAFICO - *CINEMATOGRAPHIC ROUTE*

1. Piazza Umberto I°
2. Casa di Alfredo
3. Antichi Mestieri
4. Madonna della Pietà
5. Casa di Totò
6. Cartiera
7. Interno Cinema Paradiso
8. Biblioteca Comunale

Borgo Antico di
PALAZZO ADRIANO
N
S
E
W
Chiese
Chiesa di S.Nicola
Castello Borbonico
Museo Real Casina
"A Cerza"
Scuole
Scuole
Casa del Fanciullo
Chiesa M.SS. Assunta
Chiesa S. Maria del Lume
Parco della Rimembranza
Villa del Barone Mancuso
Ex Stazione Ferroviaria
Ex Ospedale Regina Margherita
PIAZZA UMBERTO I°
PIAZZETTA GARIBALDI
PIAZZA ALDO MORO
VIA FRANCESCO CRISPI
VIA FELICE CAVALLOTTI
VIA EMERICO AMARI
VIA GIAMBRONE
VIA GIUSEPPE GARIBALDI
VIALE VITTORIO VENETO
VIA GABRIELE D'ANNA
VIA ENRICO BERLINGUER
VIA CANTANO M. D'ALEO
VIA GIOVANNI MELI
VIA GIOVANNI PAOLO II
VIA MONSIGNOR CRISPI
VIA LINGUSA
VIA PIAZZETTA
VIA CITTADELLA
VICOLO FABBRI
VIA G. MAZZINI
VIA A.V. SETTEMBRE
VIA ROMA
VIA MARCONI
VIA LIBERTÀ
VIA DIAZ
VIA CAVOUR
VIA CRISPI
VIA PARPAGLIONE
VIA MACCARI
VIA STANEO
VIA CARDINALE
VIA CODGO
VIA TOPONIO
VIA CHIARAMONTE
VIA CRUCCO
VIA DINATA
VIA SALERNO
VIA PALLONE D'ARGENTO
VIA BARGIURI
VIA SACCARO
VIA SANTA MARIA
VICOLO DINAMO
VICOLO PRINCIPE
VICOLO DIGNAZIO
VICOLO DRAGONE
VICOLO DI GIOVANNI
CORTILE RIGO
CORTILE ARICO
CORTILE CORRUSO
CORTILE BIDERA
VIA SALVATORE MARINO
VIA GIOVANNI FRANCESCO PINO
VIA MICHELE SETTINO
VIA MICHELE PALLIO
VIA DIOLAGUARDI
VIA SALVATORE MARINO
VIA GIOVANNI PAOLO II
VIA MONSIGNOR CRISPI
VIA ROMA
VIA MARA
VIA MARCO ALBANESE
VIA RINFRONA
VIA LAMBIORE
VICOLO DI GIOVANNI
VICOLO DI GIOVANNI
VICOLO DI GIOVANNI

PUNTI DI INTERESSE
PLACES OF INTEREST

- Abbeveratoio, sorgente
- Agriturismo, Hotel, B&B
- Area attrezzata
- Area naturalistica, paesaggistica
- Area archeologica
- Azienda agricola
- Birdwatching
- Camping
- Cappella votiva
- Centro servizi
- Chiesa, luogo di culto
- Dog trkking
- Duathlon
- Eco trail
- Ecomuso
- Edificio storico
- Fattoria, laboratorio didattico
- Fontana storica
- Free climbing
- Geosito
- Info point
- Ippovia
- Masseria
- Mountain bike
- Mulino ad acqua
- Nordic walking
- Orienteering geocache
- Pagliaio
- Parapendio, deltaplano
- Punto osservatorio astronomico
- Punto interesse
- Quad
- Rifugio forestale
- Ristorante trattoria
- Shop prodotti tipici
- Softair
- Tiro con arco
- Torre avvistamento
- Trekking a piedi
- Trekking someggiato

ITINERARI - *ITINERARIES*

- It. La via del Sosio
- It. Il Permiano del Sosio
- It. S. Adriano
- It. Delle Rose

PERCORSI - *ROUTES*

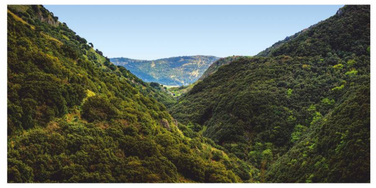
- Perc. Santuario S.Adriano
- Perc. Pietra Fucile
- Perc. S. Calogero
- Perc. Pizzo Mondello
- Perc. Monte delle Rose
- Perc. Fuscia
- Perc. Dei Cavalli
- Perc. Sorgenti di M. Scuro
- Perc. Dei Mulini

GRADI DIFFICOLTÀ:

T = Turistico
E = Escursionistico
EE = Escursionisti Esperti
EEA = Escursionisti Esperti Attrezzati
EAI = Escursionisti in Ambiente Innevato

IL PARCO DEI MONTI SICANI

Il Parco dei Monti Sicani si localizza nella parte centro-meridionale della Sicilia e comprende gran parte del territorio distribuito tra le province di Palermo ed Agrigento. L'ambiente naturale si differenzia tra una zona prettamente collinare e zone montuose, ricche di una lussureggiante vegetazione e corsi d'acqua. Il Parco comprende al momento ben quattro Riserve Naturali Orientate: la Riserva Naturale Orientata "Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio"; la Riserva Naturale Orientata "Monte Cammarata"; la Riserva Naturale Orientata di "Monte Carcaci"; e infine la Riserva Naturale Orientata "Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco".
Il territorio di Palazzo Adriano ricade all'interno della R. N. O. "Valle del Sosio e Monti di Palazzo Adriano". La Riserva si estende da qui fino ai comuni di Chiusa Sclafani, Burgio e Bivona. La sua vetta più alta è la Montagna delle Rose, che arriva a quota 1.436 m. Ed è proprio qui nella Valle del Sosio che si trovano le tre rupi calcaree, di grande importanza geopaleontologica, descritte dal G. Gemmellaro: "le Rocce di S. Benedetto, la Rupe di Passo di Burgio e la Pietra di Salomone che costituiscono le rocce più antiche di tutta la serie de' terreni della parte occidentale della Sicilia". La flora è molto varia, lungo il corso del Fiume Sosio si può apprezzare una vegetazione tipica della macchia mediterranea in cui spiccano i querceti; sui rilievi più alti invece si incontrano moltissime specie di Orchidee. La grande biodiversità presente all'interno della Riserva, rappresenta un indicatore ambientale molto importante. Sono qui presenti diversi esemplari di uccelli, tra i quali l'aquila reale, l'upupa e il merlo acquaiolo; altri abitanti più rappresentativi sono i cinghiali, le volpi, i conigli e le lepri.



THE SICANI MOUNTAINS PARK

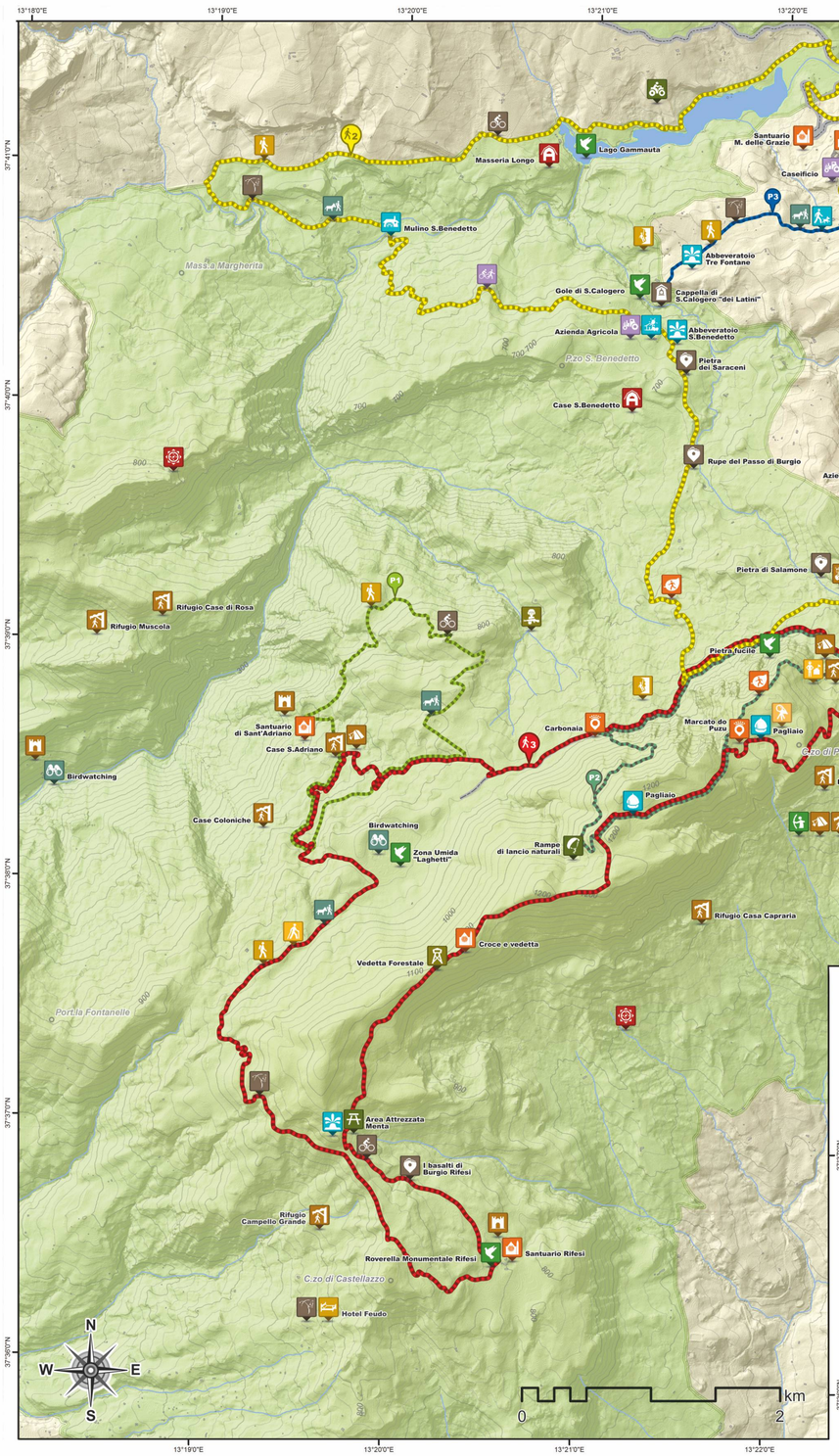
The Sicani Mountains Park is located in Sicily's south-central region; it comprises the majority of territory between the Municipalities of Palermo and Agrigento. The natural environment includes both hilly and mountainous areas, the latter featuring an abundance of luscious vegetation and waterways. At present, the Park includes four so-called Oriented Natural Reserves (where agricultural and silvopastoral activities are allowed as long as they are aligned with preservation goals): the "Palazzo Adriano Mountains and Sosio River Valley" Reserve; the Monte Cammarata" Reserve; the Monte Carcaci" Reserve; and, finally, the Monte Genuardo and Santa Maria del Bosco" Reserve.
Palazzo Adriano and its surrounding areas are within the Palazzo Adriano Mountains and Sosio River Valley Reserve, which extends up to the Municipalities of Chiusa Sclafani, Burgio and Bivona. The tallest peak is the Montagna delle Rose, measuring 1,436 meters. Three calcareous cliffs having great geological and paleontological significance are located in the Park: the S. Benedetto Rocks, the Rupe di Passo di Burgio and the Solomon Rock, described by Professor G. Gemmellaro as the "oldest rocks of all western Sicily's topography". Vegetation here is greatly diversified. Along the Sosio River, it is possible to find typical Mediterranean scrub species, among which dominate oak groves. At higher elevations, it is possible to find countless varieties of orchids. The Park's notable biodiversity serves as a significant environmental indicator. The Reserve is home to several bird species, among which are golden eagles, hoopoes, and dippers; other representative inhabitants include wild boars, foxes, rabbits, and hares.

GEOSITI

All'interno del Parco dei Monti Sicani, nella Valle del fiume Sosio (nel territorio comunale di Palazzo Adriano), insiste una importantissima area di alto interesse geologico-ambientale. Si tratta di un'area in cui sono stati rinvenuti cinque blocchi calcarei appartenenti al periodo geologico del Permiano. Il blocco più grande e più conosciuto è la Pietra di Salomone. In essa sono stati ritrovati dei fossili di macro e microfaune, in perfetto stato di conservazione, appartenenti all'era Paleozoica. Questo corpo roccioso è stato per la prima volta scoperto nel 1887, da parte del Paleontologo Gaetano Giorgio Gemmellaro (Professore di Geologia presso l'Università degli Studi di Palermo). La Pietra di Salomone è formata da calcari bianchi con stratificazione mal definita e spessore stratificato di circa 70 m. Studi recenti hanno evidenziato che questo blocco calcareo, apparentemente compatto, è in realtà costituito da brecce, calcareniti e calciluliti che si sono accumulate lungo un pendio sottomarino che univa una zona di mare poco profondo ad un bacino di mare aperto. Gli elementi che compongono la breccia provenivano dal periodico smantellamento di strati permiani originatisi principalmente in ambienti di scogliera e contenenti alghe calcaree, fusuline, spugne, coralli, branchiopodi, molluschi, crinoidi. L'abbondante detrito prodotto si accumulava insieme a sedimenti più fini, inglobando anche fossili di mare aperto quali ammonoidi, nautiloidi e trilobiti.
Tra gli altri blocchi calcarei si distinguono: la sezione del Torrente di San Calogero; le Argille Rosse; i Calcari Ladinici (Triassico Medio); la Rupe del Passo di Burgio; la Pietra dei Saracini; i Calcari ad Halobia; l'Anticlinale di S. Antonino; i Basalti di Burgio-Rifesi. La Sezione del Torrente di San Calogero testimonia una storia geologica della Sicilia in un periodo del quale non si hanno dati geologici. La sua formazione risale infatti ad una età che va dal Permiano al Triassico Medio ed è avvenuta in ambienti di mare profondo. La presenza dei Calcari Ladinici rappresenta invece l'unico affioramento di rocce del Ladinico in tutta la Sicilia. Infine di grande rilievo i Basalti di Burgio-Rifesi, estesi affioramenti di rocce vulcaniche di tipo basaltico, che documentano l'intensa attività vulcanica del Giurassico (circa 170 Ma) in Sicilia. Molti dei fossili provenienti dalla Pietra di Salomone e dagli altri blocchi calcarei sono oggi presenti all'interno del Museo Geologico dell'Università di Palermo, e alcuni sono custoditi all'interno della Sezione Geologica dei Musei Comunali di Palazzo Adriano.

GEOLOGICAL SITES

The Sicani Mountains Park, in the Sosio River valley (within the Municipality of Palazzo Adriano), is home to an extraordinarily important area di alto interesse geologico-ambientale. Si tratta di un'area in cui sono stati rinvenuti cinque blocchi calcarei appartenenti al periodo geologico del Permiano. Il blocco più grande e più conosciuto è la Pietra di Salomone. In essa sono stati ritrovati dei fossili di macro e microfaune, in perfetto stato di conservazione, appartenenti all'era Paleozoica. Questo corpo roccioso è stato per la prima volta scoperto nel 1887, da parte del Paleontologo Gaetano Giorgio Gemmellaro (Professore di Geologia presso l'Università degli Studi di Palermo). La Pietra di Salomone è formata da calcari bianchi con stratificazione mal definita e spessore stratificato di circa 70 m. Studi recenti hanno evidenziato che questo blocco calcareo, apparentemente compatto, è in realtà costituito da brecce, calcareniti e calciluliti che si sono accumulate lungo un pendio sottomarino che univa una zona di mare poco profondo ad un bacino di mare aperto. Gli elementi che compongono la breccia provenivano dal periodico smantellamento di strati permiani originatisi principalmente in ambienti di scogliera e contenenti alghe calcaree, fusuline, spugne, coralli, branchiopodi, molluschi, crinoidi. L'abbondante detrito prodotto si accumulava insieme a sedimenti più fini, inglobando anche fossili di mare aperto quali ammonoidi, nautiloidi e trilobiti.
Other calcareous blocks in this region are: a section of the San Calogero Creek; Red Clays; Ladinic limestones (mid-Triassic); the Rupe del Passo di Burgio; the Pietra dei Saracini; the Halobia Limestones; the Anticline of S. Antonino; and, the Basalt formations of Burgio-Rifesi. The section of the San Calogero Creek testifies to a period of Sicily's geological history, of which no scientific data are available. The Creek's formations date back to a geological age that goes from the Permian to the mid-Triassic, occurring in deep marine environments. Concerning Ladinic Limestones, these formations are the only Ladinic rocks found on the island of Sicily. Finally, the Basalt formations of Burgio-Rifesi are of particular interest, representing a large-scale outcrop of extrusive igneous rocks that testify to intense volcanic activity occurring in Sicily during the Jurassic period (about 170 million years ago). Many of the fossils from the Solomon Rock and other calcareous blocks are on display at the University of Palermo's Geological Museum; others are housed at the Geological Section of Palazzo Adriano's Municipal Museum.



ITINERARIO N.1 *"La Via del Sosio"*
L'itinerario "La Via del Sosio" si caratterizza per l'imponente presenza del Fiume Sosio, la bellezza delle Sorgenti Di Montescuro, ma anche per i bellissimi paesaggi e panorami che si susseguono. Un'antica mulattiera tra boschi e orchidee porta fino ad una delle vedette del popolo Sicano che, attraversando le aziende agricole e i verdi pascoli, riporterà via via al punto di partenza.

Tipologia: A piedi, a Cavallo, in MTB
Difficoltà: E
Lunghezza complessiva percorso: 24 km
Tempo di percorrenza:
A piedi: 8 ore
In MTB: 3 ore
A Cavallo: 5 ore
Quota minima: 670 m s.l.m.
Quota massima: 1192 m s.l.m.
Dislivello complessivo max: 522 mt.
Periodo: damarzo a ottobre
Tipo tracciato: strada sterrata forestale, brevi tratti su sentiero/mulattiera e su selciato
Partenza: Piazza Umberto I° (Palazzo Adriano)
Arrivo: Piazza Umberto I° (Palazzo Adriano)
Si consigliano: scarponcini da escursionismo, zainetto con provviste ed acqua, abbigliamento sportivo adatto all'escursionismo.

ITINERARY n.1 *"The Sosio Road"*
This itinerary is dominated by the imposing presence of the Sosio River, the beauty of the Di Montescuro Springs, and breathtaking landscapes and natural views. An old mule track meanders through woods and orchids, leading to a lookout of the Sicani territory which, passing through farms and green pastures, eventually winds up at the itinerary's starting point.

Type of itinerary: On foot, horseback, and MTB
Difficulty level: E
Total length of the itinerary: 24 km
Travel time:
On foot: 8 hours
On mountain bike: 3 hours
On horseback: 5 hours
Minimum altitude: 670 m.a.s.l
Maximum altitude: 1192 m.a.s.l.
Maximum height variance: 522 mt.
Period: from march to october
Type of road: mostly, on unpaved forest road, short stretches on path/mule track, and on cobbles
Departure: Piazza Umberto I (Palazzo Adriano)
Arrival: Piazza Umberto I (Palazzo Adriano)
We recommend: hiking boots, backpack with water and food supplies, sportswear suitable for hiking.

ITINERARIO N.2 *"Il Permiano del Sosio"*
L'itinerario "Il Permiano del Sosio" si distingue per la sua valenza Geologico-naturalistica. Durante il percorso si possono visitare i Geositi del Permiano, la Pietra di Salamone, il Passo di Burgio e la Pietra dei Saraceni, famosi per i loro fossili. Si attraversa l'antico bosco della Boschigliera fino a raggiungere il Lago di Gammauta; si incontrano torrenti, abbeveratoi, mulini e magnifiche chiesette di campagna. Con un po' di fortuna lungo l'itinerario si potrà ammirare la ricca fauna dei Sicani.

Tipologia: A piedi, a Cavallo, in MTB
Difficoltà: T
Lunghezza complessiva percorso: 23 km
Tempo di percorrenza:
A Piedi: 8 ore
In MTB: 3 ore
A Cavallo: 5 ore
Quota minima: 680 m s.l.m.
Quota massima: 943 m s.l.m.
Dislivello complessivo max: 273 mt.
Periodo: da marzo aottobre
Tipo tracciato: in gran parte su strada sterrata forestale, brevi tratti su sentiero-mulattiera e su selciato
Partenza: Piazza Umberto I° (Palazzo Adriano)
Arrivo: Piazza Umberto I° (Palazzo Adriano)
Si consigliano: scarponcini da escursionismo, zainetto con provviste ed acqua, abbigliamento sportivo adatto all'escursionismo

ITINERARY *n.2 "Permiano del Sosio"*
This itinerary stands out for its geological and naturalistic features. During the hike, it is possible to visit the geological sites of the Permian Period, the Solomon Rock, the Passo di Burgio and the Saracen Rock, all famous for their fossils. Visitors will pass through the old Boschigliera woods until they reach the Gammauta Lake; they will come across creeks, troughs, mills and magnificent rural churches. With a little bit of luck, it is possible to admire the Sicani Mountains' rich wildlife.

Type of itinerary: On foot, horseback, and MTB
Difficulty level: T
Total length of the itinerary: 23 km
Travel time:
On foot: 8 hours
On mountain bike: 3 hours
On horseback: 5 hours
Minimum altitude: 680 m.a.s.l.
Maximum altitude: 943 m.a.s.l.
Maximum height variance: 273 mt.
Period: from march to october
Type of road: mostly, on unpaved forest road, short stretches on path/mule track, and on cobbles
Departure: Piazza Umberto I (Palazzo Adriano)
Arrival: Piazza Umberto I (Palazzo Adriano)
We recommend: hiking boots, backpack with water and food supplies, sportswear suitable for hiking

ITINERARIO N. 3 *"Itinerario S. Adriano"*
itinerario che si snoda tra Palazzo Adriano e Burgio. Meravigliosa il panorama che si ammira da Pietra Fucile (caratteristica conformazione rocciosa). Gli antichi pagliai, gli ovili in pietra e la grande varietà di orchidee fanno di questo un itinerario avvincente e ricco di sorprese. Da quota 1220 m s.l.m. su Pizzo Gallinaro, si scende fino al Santuario di Rifesi, attraversando grandi boschi di roverella e piante monumentali. Si arriva in prossimità dei ruderi del Santuario S. Adriano, attraversando la zona umida dei "laghetti". Itinerario con valenza religiosa, poiché percorre tracce che storicamente collegavano luoghi di culto tra le province di Palermo e di Agrigento.

Tipologia: A piedi, a Cavallo, in MTB
Difficoltà: E
Lunghezza complessiva percorso: 22 km
Tempo di percorrenza:
A Piedi: 8 ore
In MTB: 3 ore
A Cavallo: 5 ore
Quota minima (partenza e arrivo): 998 m s.l.m.
Quota massima: 1220 m s.l.m.
Dislivello complessivo max: 222 circa mt.
Tipo tracciato: strada sterrata forestale, brevi tratti su sentiero-mulattiera e su selciato
Periodo: da marzo aottobre
Partenza: Case Granesci "Centro visitatori"
Arrivo: Case Granesci "Centro visitatori"
Si consigliano: scarponcini da escursionismo, zainetto con provviste ed acqua, abbigliamento sportivo adatto all'escursionismo.

ITINERARY n.4 *"The Road of Roses"*
This itinerary meanders through Palazzo Adriano and Burgio. The extraordinary view from Pietra Fucile (a unique rocky formation), old thatch houses, stone sheepfolds, and many orchid varieties make this itinerary charming and full of surprises. Visitors will climb as high as 1220 m.a.s.l. on Pizzo Gallinaro, to descend to the Rifesi Sanctuary, passing through oak groves and by centuries-old trees. The St. Adriano Sanctuary ruins are reached by traversing the "little lakes" wetland. This itinerary also holds spiritual significance, since it traverses roads that historically connected places of worship between the Municipalities of Palermo and Agrigento.

Type of itinerary: On foot, horseback, and MTB
Difficulty level: E
Total length of the itinerary: 22 km
Travel time:
On foot: 8 hours
On mountain bike: 3 hours
On horseback: 5 hours
Minimum altitude (dep. and arrival): 998 m.a.s.l.
Maximum altitude: 1220 m.a.s.l.
Maximum height variance: approximately 222 mt.
Type of road: mostly, on unpaved forest road, short stretches on path/mule track, and on cobbles
Period: from march tooctober
Departure: Case Granesci "Visitors' Centre"
Arrival: Case Granesci "Visitors' Centre"
We recommend: hiking boots, backpack with water and food supplies sportswear suitable for hiking.

ITINERARIO N.4 *"Itinerario delle Rose"*
L'itinerario delle Rose è caratterizzato dai suoi panorami incantevoli; si attraversa un territorio che negli anni è stato abitato e sfruttato consapevolmente dai pastori di Palazzo Adriano, luoghi di transumanze, muli e mulattiere. Si percorre la dorsale della catena montuosa dei Sicani (Montagna delle Rose 1436 mt.), incontrando aziende agricole, ovili, antiche masserie e le Niviere. La leggenda narra che in questi luoghi, al passaggio di S.Rosalia fioriva la rosa Peonia.

Tipologia: A piedi, a Cavallo, in MTB
Difficoltà: E
Lunghezza complessiva percorso: 20 km
A piedi: 8 ore
In MTB: 3 ore
A Cavallo: 5 ore
Quota minima: 680 m s.l.m.
Quota massima: 1436 m s.l.m.
Dislivello complessivo max: 756 mt.
Periodo: da marzo a ottobre
Tipo tracciato: in gran parte su strada sterrata forestale, brevi tratti su sentiero-mulattiera e su selciato
Partenza: Piazza Umberto I° (Palazzo Adriano)
Arrivo: Piazza Umberto I° (Palazzo Adriano)
Si consigliano: scarponcini da escursionismo, zainetto con provviste ed acqua, abbigliamento sportivo adatto all'escursionismo.

ITINERARY *n.4 "The Road of Roses"*
This itinerary stands out for its enchanting landscapes. Visitors will pass through lands that over the years have been inhabited and consciously exploited by the Palazzo Adriano shepherds. These are places of transhumance, mules and mule tracks. By walking along the Sicani Mountains ridge (Montagna delle Rose, 1436 mt.), it is possible to come across farms, sheepfolds, old agricultural enterprises (masserie), and rock-cut snow storage caves (niviere). As legend has it, peonies would bloom in these areas at their crossing by Saint Rosalia.

Type of itinerary: On foot, horseback, and MTB
Difficulty level: E
Total length of the itinerary: 20 km
On foot: 8 hours
On mountain bike: 3 hours
On horseback: 5 hours
Minimum altitude: 680 m.a.s.l.
Maximum altitude: 1436 m.a.s.l.
Maximum height variance: 756 mt.
Period: from march to october
Type of road: mostly, on unpaved forest road, short stretches on path/mule track, and on cobbles
Departure: Piazza Umberto I (Palazzo Adriano)
Arrival: Piazza Umberto I (Palazzo Adriano)
We recommend: hiking boots, backpack with water and food supplies, sportswear suitable for hiking.

MANUFATTI RURALI DELL'ANTICA CIVILTA' CONTADINA

I MULINI
A partire dal XVIII sec. nel territorio dei Monti Sicani erano molto diffusi i mulini a ruota orizzontale. Questa tipologia di mulino si caratterizzava per la presenza della botte di carico e di una torretta contenente un canale ad imbuto. Il suo funzionamento avveniva in modo semplice e senza la presenza di ingranaggi. La ruota riceveva la spinta dell'acqua che, arrivata alla botte di carico, attraverso il canale di adduzione, precipitava nell'imbuto, passando con una certa pressione fino a colpire la ruota. Da qui il movimento veniva trasmesso direttamente all'albero motore che a sua volta azionava la macina mobile, posta nel locale sovrastante. Quest'ultima attraverso il movimento rotatorio sulla macina fissa, consentiva il processo della molitura del grano. Una caratteristica del tutto siciliana, che permetteva il funzionamento del mulino anche in periodi di secca, era rappresentata dalla presenza di una vasca costruita sul corso d'acqua, che grazie ad una chiusa, garantiva la portata dell'acqua.

LA CARBONAIA
La tecnica della carbonaia era quella per eccellenza utilizzata sui Monti Sicani per la produzione del carbone. Essa si presentava come un camino a forma conica, con una base circolare di circa 4-6 m di diametro e un'altezza di circa 2-3 m, e con fori laterali che permettevano la regolazione del tiraggio dell'aria. La legna veniva sistemata dal centro verso l'esterno a partire dalla legna più grossa, e via via quella più sottile. Alla fine della posa la legna veniva ricoperta con uno strato di circa 8-10 cm di foglie secche, e a sua volta con uno strato di terriccio privo di sassi, con lo scopo di isolare la legna dall'aria. Quindi si proseguiva con la cottura. Alla fine del processo quando il fumo appariva trasparente era il segnale che il carbone era pronto. Gli abitanti di Palazzo Adriano, famosi per l'esportazione del carbone su territorio siciliano, venivano chiamati "i carbunara".

I NIVERE
Un importante manufatto rurale della civiltà contadina Sicana è ben rappresentato dalla presenza delle "nivere". Queste si possono descrivere come delle cavità naturali o costruite dall'uomo (ntacchi), nelle zone di alta quota, in cui veniva conservata la neve. Fin dal XI secolo in Sicilia era noto il mestiere del "nivarolo", ovvero di colui che per professione si occupava di conservare la neve nelle suddette cavità, di lavorarla, compattarla e solidificarla, per poi nella stagione estiva trasportarla e venderla per necessità di refrigerazione e preparazione di granite o gelati. Così il ghiaccio prodotto veniva tagliato in blocchi e avvolto dentro foglie di felci o castagno e tela di sacco. Questi quindi venivano collocati sul dorso dei muli e condotti in paese per la vendita.

LA MASSERIA
La Masseria può essere descritta come una grande azienda agricola, una fattoria fortificata, generalmente abitata dai proprietari latifondisti, ma anche dai contadini e dagli operai. Il suo sviluppo si ebbe a partire dal XVI secolo a seguito della colonizzazione baronale e dell'espansione del latifondo nel Regno delle Due Sicilie. Questa grande costruzione rurale comprendeva diversi alloggi, delle stalle, magazzini e depositi. Una delle sue peculiarità era quella di essere recintata con un muro alto e fortificato, con un ampio spazio al suo interno adibito a corte o cortile.

IL PAGLIAIO
Nelle zone rurali dei Monti Sicani, con il termine Pagliaio si fa riferimento ad un rifugio montano, di carattere temporaneo, che utilizzavano come abitazione operai, carbonari, pastori, o anche intere famiglie, in determinati periodi dell'anno, a seconda delle necessità. Ad esempio i carbonai lo utilizzavano durante il periodo della carbonificazione; i pastori invece quando seguivano le proprie greggi, durante la transumanza estiva. Ogni Pagliaio veniva costruito come un ambiente unico, a partire dalle mura in pietra a secco, con una intelaiatura a capanna ed il tetto di paglia.

NARTEFACTS OF ANCIENT RURAL TRADITIONS

WATER MILL
In the Sicani Mountains area horizontal watermills were particularly popular. This type of mill featured a barrel bucket and a shaft containing a hopper. Its functioning was rather primitive and did not require any gearing mechanism. The wheel was activated by water which, once in the barrel bucket, through the conveyance chamber, fell into the hopper exercising some pressure onto the wheel.
Once in motion, the drive shaft powered the mobile mill on the upper floor, which, by rotating upon the fixed mill allowed the milling of wheat. In order to allow functioning of the mill even during periods of drought, Sicilian ingenuity had allowed the introduction of a tub placed on the water stream which, by relying upon a sluice, ensured supply of water to the mill.

COAL CELLAR (CARBONAIA)
The construction of coal cellars (carbonaia) was the technique par excellence used on the Sicani Mountains for coal production. The cellar resembled a conic fireplace, having a circular base of 4-6 m. of diameter and a total height of about 2-3 m. Lateral openings allowed trapped air to escape. The largest wood logs were placed at the bottom of the cone, from the centre moving outward; increasingly smaller logs completed the cone assembly. In order to be protected from the elements, the log construction was covered with an 8-10 cm-thick layer of dried leaves, which, in turn, were blanketed with a layer of stone-free soil. At this point, the wood was ignited; appearance of clear smoke signalled that the coal was ready. Well known for exporting coal across the entire island, the Palazzo Adriano inhabitants were called coal makers (the carbunara).

ROCK-CUT SNOW STORAGE SITE (NIVERE)
The presence of rock-cut snow storage sites (nivere) is a distinctive feature of the Sicani Mountains' rural traditions. These sites can be best described as high-elevation natural or man-made caves ('ntacchi), which were used to store snow. Since the 11th century, the "ice seller" (nivarolo) was a typical regional figure whose job was to store snow in mountain caves. After being worked, compacted and solidified, snow was sold during summer months for refrigeration purposes or for preparation of ice cream or granita. Prior to being transported, the ice blocks were wrapped in fern or chestnut leaves, then in burlap sheets. Donkeys hauled them to the village, where they were sold.

FARMHOUSE (MASSERIA)
The Masseria can best be described as an agricultural enterprise, a fortified farm generally inhabited by landowners, but also farmers and other labourers. Its birth is traced back to the 16th century, following the expansion of baronial jurisdiction and enlargement of latifundia in the Kingdom of the Two Sicilies. These large agricultural sprawls included living dwellings, stables, warehouses, and depots. Distinctive features of the masseria included tall and fortified perimeter walls and a wide internal courtyard.

THATCH HOUSE (PAGLIAIO)
In the rural areas of the Sicani Mountains, the term Pagliaio refers to a temporary mountain shelter used by labourers, coal makers, shepherds, or even entire families in certain times of the year, as the need arose. For instance, coal makers used during them coal preparation times; shepherds used them during summer transhumance, when they followed their flock. Each hay house was unique, featuring dry stone walls, a hut-shaped frame, and a thatch roof.